



Quotidiano di Centro Studi Lavoro e Previdenza

Edizione di venerdì 28 luglio 2023

NEWS DEL GIORNO

Inps: novità in tema di Fondo Garanzia alla luce del nuovo codice della crisi
di Redazione

NEWS DEL GIORNO

Inps: ricognizione dei nuovi codici eventi per congedi indennizzati
di Redazione

NEWS DEL GIORNO

CdM: approvato decreto legge per fronteggiare emergenza climatica
di Redazione

NEWS DEL GIORNO

Fornitura di dati mendaci in ipotesi si assunzioni con la P.A.
di Redazione

NON SOLO LAVORO

La civiltà digitale e l'informazione
di Assunta Corbo - giornalista, autrice e Founder Constructive Network

NEWS DEL GIORNO

Inps: novità in tema di Fondo Garanzia alla luce del nuovo codice della crisi

di Redazione

In data 26 luglio 2023, l'Inps ha pubblicato una [circolare](#) molto voluminosa che mira a fornire tutti i chiarimenti in materia di accesso e successiva attivazione del Fondo di Garanzia.

La circolare effettua una prima ricognizione normativa in merito alle fonti istitutive del Fondo di Garanzia, a partire dalla Legge 29 maggio 1982, n. 297, nonché a quelle che in momenti successivi ne hanno integrato la disciplina.

La medesima circolare ripercorre poi le gestioni che in quanto attratte nell'ambito di applicazione della norma, sono assoggettate alla disciplina del Fondo di Garanzia (come ad esempio giornalisti, sportivi, spettacolo).

Viene ricordato come i crediti di lavoro che possono essere corrisposti dal Fondo di Garanzia sono quelli relativi al trattamento di fine rapporto e le retribuzioni relative agli ultimi tre mesi di sussistenza del rapporto di lavoro medesimo, specificando inoltre come sia dirimente ai fini dell'intervento l'assoggettamento o meno alla disciplina delle procedure concorsuali.

Le condizioni di attivazione del Fondo di Garanzia per le aziende che possono essere soggette a procedure concorsuali sono:

- la cessazione del rapporto di lavoro subordinato (indipendentemente dalla causale di estinzione del rapporto medesimo);
- l'apertura di una procedura concorsuale;
- l'esistenza del credito per TFR/retribuzioni rimasto insoluto.

La circolare sottolinea poi un passaggio che costituisce una novità introdotta dal nuovo codice della crisi in ipotesi di trasferimento, costituita dall'inapplicabilità del principio solidaristico, con conseguente immediata esigibilità del trattamento di fine rapporto nei confronti del cedente.

Altro elemento decisivo è costituito dall'accertamento di un credito riferito alle somme sopra esposte, in ipotesi di procedura concorsuale.

La stessa circolare Inps n. 70/2023 declina le condizioni di attivazione del Fondo di Garanzia nelle ipotesi di aziende non assoggettabili a procedure concorsuali, che sono:

- cessazione del rapporto di lavoro subordinato;
- inapplicabilità al datore di lavoro delle procedure concorsuali;
- prova dell'esistenza di un credito per TFR e retribuzioni;
- insufficienza delle garanzie patrimoniali del datore di lavoro a seguito dell'esperimento dell'esecuzione forzata.

Vista l'ampiezza e l'impatto che la circolare Inps n. 70/2023 è destinata ad avere, seguiranno ulteriori approfondimenti nelle rubriche del Gruppo Euroconference.



Master di 5 incontri
IL CONSULENTE DEL LAVORO 4.0
Digital transformation per un nuovo modello di organizzazione HR

[SCOPRI DI PIÙ](#)

NEWS DEL GIORNO***Inps: ricognizione dei nuovi codici eventi per congedi indennizzati***

di Redazione

L'Inps, con [messaggio 26 luglio 2023, n. 2788](#), fornisce una panoramica completa ed aggiornata circa le codifiche da utilizzare nel flusso UniEMens al ricorrere di periodi caratterizzati da fruizione di congedi indennizzati.

Ci si riferisce, in particolare, a:

- congedo parentale;
- congedo di paternità obbligatorio;
- permessi per assistenza a familiari con disabilità.

La rilevanza del messaggio in questione risiede nella necessaria revisione complessiva che l'Inps ha previsto in materia di codifica dei periodi di congedo in esame all'interno dei flussi UniEMens, coerentemente con le novità previste in materia dal decreto legislativo 30 giugno 2022, n. 105 prima, e dalla legge 29 dicembre 2022, n. 197 (di bilancio per l'anno 2023) poi.

I nuovi codici comunicati attraverso il messaggio Inps n. 2788/2023 consentono quindi di gestire nei flussi di denuncia mensili le estensioni (in termini economici e di ampiezza a seconda dei casi), recentemente previsti dal Legislatore.

Lo stesso messaggio opera poi una ricognizione circa le diverse tempistiche (in termini di periodi di competenza dei flussi UniEMens) di introduzione delle novità in trattazione.



Master di specializzazione

DIRITTO DEL LAVORO

[accedi al sito >](#)

NEWS DEL GIORNO**CdM: approvato decreto legge per fronteggiare emergenza climatica**

di Redazione

In data 26 luglio 2023, il Consiglio dei Ministri, nel corso della seduta n. 45, ha approvato il testo di un [decreto legge](#) che introduce misure urgenti in materia di tutela dei lavoratori in caso di emergenza climatica.

Il testo approvato si muove in due direzioni, ed ha come orizzonte temporale il periodo compreso tra luglio e dicembre 2023.

Da un lato quello di favorire l'accesso a strumenti di sostegno al reddito la cui richiesta è finalizzata a fronteggiare gli effetti dell'emergenza climatica, con annessa neutralizzazione nel computo generale dei periodi fruiti ai fini della definizione della durata massima.

Dall'altro, quello di favorire, su impulso del Ministero del Lavoro e del Ministero della salute, la sottoscrizione di intese con le Organizzazioni datoriali e sindacali volte all'adozione di linee – guida e protocolli in attuazione del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, finalizzate all'adeguamento della materia della sicurezza rispetto alle conseguenze dell'emergenza climatica.

Master di specializzazione

WELFARE AZIENDALE E POLITICHE RETRIBUTIVE

Disponibile in versione web: partecipa comodamente dal Tuo studio!

accedi al sito >

NEWS DEL GIORNO***Fornitura di dati mendaci in ipotesi si assunzioni con la P.A.***

di Redazione

La Cassazione Civile Sezione Lavoro, con sentenza 16 giugno 2023, n. 16785, ha stabilito che l'assunzione sulla base di dati non veridici è causa di decadenza, con conseguente nullità del contratto, allorquando ciò comporti la carenza di un requisito che avrebbe in ogni caso impedito l'instaurazione del rapporto di lavoro con la P.A., mentre è solo nelle altre ipotesi che le produzioni o dichiarazioni false effettuate in occasione o ai fini dell'assunzione possono comportare, una volta instaurato il rapporto, il licenziamento, ai sensi del D.Lgs. n. 165 del 2001, art. 55-quater, lett. d), in esito al relativo procedimento disciplinare ed a condizione che, valutate tutte le circostanze del caso concreto, la misura risulti proporzionata rispetto alla gravità dei comportamenti tenuti. Non vi è dunque a parlare di licenziamento o recesso datoriale, se il rapporto sia viziato ab origine da un vizio di nullità ed in tali casi, l'atto con il quale l'amministrazione revochi un'assunzione o un incarico "equivale alla condotta del contraente che non osservi il contratto stipulato ritenendolo inefficace perché affetto da nullità, trattandosi di un comportamento con cui si fa valere l'assenza di un vincolo contrattuale.

Master di specializzazione**PENSIONI E CONSULENZA PREVIDENZIALE**[accedi al sito >](#)

NON SOLO LAVORO

La civiltà digitale e l'informazionedi **Assunta Corbo - giornalista, autrice e Founder Constructive Network**

La civiltà digitale, un termine che descrive la società in cui la tecnologia e l'informazione sono strettamente intrecciate, sta trasformando profondamente il modo in cui otteniamo, condividiamo e comprendiamo le informazioni. Ci sono alcune riflessioni inevitabili da fare in merito a come la civiltà digitale ha impattato sul nostro accesso all'informazione e quali sfide e opportunità ne derivano.

Accesso all'informazione senza confini

Una delle più grandi conquiste della civiltà digitale è la democratizzazione dell'informazione. Grazie alla rete, siamo in grado di accedere a un'enorme quantità di conoscenze provenienti da tutto il mondo. Le barriere geografiche e linguistiche si sono abbattute, permettendo alle persone di accedere a informazioni provenienti da culture diverse e di esprimere le proprie opinioni su scala globale. Tuttavia, la sovrabbondanza di contenuti online può rendere difficile distinguere tra informazioni accurate e false. La diffusione delle fake news o di notizie fuorvianti è diventata un problema diffuso e mette in discussione la nostra capacità di discernere la verità dall'inganno. Diventa fondamentale sviluppare una cultura digitale che promuova la valutazione critica delle fonti e delle informazioni che incontriamo online.

La responsabilità nell'era digitale

Con il crescente potere dell'informazione, sorge la necessità di una maggiore responsabilità nella sua gestione. Le piattaforme digitali, i media e gli individui stessi devono assumersi la responsabilità di fornire e condividere informazioni accurate e di qualità. Se da un lato i media devono occuparsi di essere quanto più credibili possibili, dall'altro le piattaforme devono impegnarsi nella creazione di algoritmi e meccanismi che promuovano l'affidabilità e la veridicità delle informazioni. Infine, il pubblico, deve essere consapevole del proprio ruolo nella condivisione di contenuti, evitando di diffondere informazioni non verificate o dannose.

La trasformazione del giornalismo

La civiltà digitale ha anche rivoluzionato il giornalismo. Oggi, le notizie sono accessibili in tempo reale attraverso piattaforme digitali e social media. I giornalisti devono adattarsi a questa nuova realtà, sfruttando gli strumenti digitali per raccogliere informazioni, interagire con il pubblico e diffondere notizie in modo rapido ed efficace. Tuttavia, l'accelerazione del ciclo delle notizie e la competizione per l'attenzione del pubblico possono mettere a rischio l'accuratezza e la profondità delle informazioni fornite. Pertanto, i giornalisti devono rimanere vigili nella verifica delle fonti e nell'elaborazione di notizie complete e bilanciate. Una soluzione è il giornalismo costruttivo.

Come ogni fenomeno che genera crescita occorre tenere bene a mente le sfide che comporta. Nel caso dell'informazione, la principale è quella di trasformare tutti – media e pubblico – in persone con uno spirito critico allenato e sempre vigile. Non possiamo più pensare di poter contare su fonti superficiali e singole o di poter assorbire l'informazione passivamente.

Solo così possiamo sfruttare appieno il potenziale della civiltà digitale e costruire una società informata, inclusiva e responsabile.

